



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 12.11.2008
COM(2008) 692 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

I conti bancari fuori bilancio dell'ex Economat della Commissione

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

I conti bancari fuori bilancio dell'ex Economat della Commissione

1. INTRODUZIONE

Fino al 2000, i conti bancari dello spaccio per il personale (in appresso "Economat") erano gestiti esternamente al bilancio ed erano aperti in banche private. Il CPRE (Commissione paritetica - Ristoranti e economati) si occupava della gestione dell'Economat. Le linee del bilancio ordinario e i sistemi di contabilità di bilancio di quegli anni erano giudicati inadatti per la gestione finanziaria di una struttura che generava entrate con operazioni quotidiane di ordinazioni, consegne, pagamenti e riscossioni.

Anno dopo anno, l'Economat registrava risultati di gestione positivi, che si accumulavano nei conti bancari, anche perché, specialmente nei primi tempi quando la gestione era a carico dell'amministrazione, non aveva spese né di affitto né per le bollette e addirittura riceveva gratuitamente parte del personale e del sostegno amministrativo.

Nel 2002, la Commissione ha deciso di cambiare la struttura gestionale e, a seguito di una gara d'appalto, l'Economat è stato dato in gestione a Delhaize contro il pagamento di un canone. All'inizio della propria gestione Delhaize ha rilevato le scorte dell'Economat, e i proventi di tale vendita sono stati a loro volta versati sugli stessi conti bancari.

Da allora, gli importi disponibili nei conti bancari hanno continuato a generare interessi e l'importo totale disponibile attualmente è dell'ordine di 2,7 milioni di euro.

2. EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI PRESI NEL QUADRO DELLA CRISI ESTAT

Successivamente alla crisi ESTAT, nell'estate 2005 il contabile della Commissione ha deciso di redigere un inventario di tutti i conti bancari con fondi comunitari e non aperti dai suoi servizi, allo scopo di porre fine a questa anomalia.

In questo contesto, il contabile ha deciso che ove l'esistenza di un conto non fosse più giustificata, il denaro sarebbe stato trasferito al bilancio, mentre qualora un conto risultasse ancora necessario, sarebbe stato integrato nel sistema contabile della Commissione.

Per i conti dell'ex Economat (un conto corrente e un libretto di risparmio) la situazione era chiara: la loro esistenza non era più giustificata e andavano perciò chiusi, trasferendo i rispettivi importi al bilancio comunitario.

I conti erano aperti presso FORTIS e presentavano i seguenti saldi (alla data del 30 giugno 2008):

- FORTIS 210-0339286-32 27 532 euro
- FORTIS 047-0610357-16 2 705 824 euro

per un totale di 2 733 356 euro. Questi conti erano gestiti in comune dall'OIB e dalla DG BUDG, e avevano il potere di firma vari funzionari di quest'ultima.

3. PRINCIPI GENERALI PER L'USO DEI FONDI

Considerando l'origine degli importi sui conti, vale a dire un attivo riconducibile in gran parte alla spesa del personale e delle relative famiglie, è stato chiesto alla DG ADMIN di individuare alcuni progetti che soddisfino le condizioni seguenti:

- essere fondati su criteri compatibili col commento delle linee di bilancio esistenti;
- avere una vocazione sociale, a beneficio diretto o indiretto del personale;
- richiedere solo un investimento una tantum e non necessitare di ulteriori spese accessorie negli anni seguenti, in termini di risorse né di bilancio né umane.

4. PROGETTI SPECIFICI PROPOSTI: PROCEDURA DI DECISIONE

Nel settembre 2006, la DG ADMIN ha preparato un primo elenco di progetti e il 6 novembre 2006 ha chiesto il parere del comitato paritetico per le azioni sociali (COPAS). Dopo aver discusso della richiesta e dell'elenco proposto di progetti, il COPAS ha espresso il suo parere alla DG ADMIN il 2 maggio 2007. Oltre a formulare un parere positivo o negativo sui singoli progetti, il COPAS ha anche suggerito ulteriori progetti da valutare.

Il 15 maggio 2007, il vicepresidente del Parlamento europeo, on. Onesta, ha presentato alla DG ADMIN un progetto di completo rifacimento del centro fitness del Parlamento e ha illustrato l'impostazione contrattuale che prevedeva di appaltare l'effettiva gestione del centro a un terzo, da selezionare mediante gara pubblica, contro il pagamento di un canone e con un sistema di partecipazione agli utili, che le istituzioni si sarebbero ripartite. La DG ADMIN ha espresso il suo interesse di massima, in attesa di ulteriori informazioni, e il 6 giugno 2007 ha inviato un elenco di domande all'on. Onesta. Il 24 settembre 2007 la DG ADMIN ha ricevuto dall'amministrazione del Parlamento europeo ulteriori informazioni, una risposta parziale alle domande e la richiesta di chiarire il suo eventuale interesse a una partecipazione. Ulteriori informazioni sono state ottenute in seguito alla gara d'appalto conclusasi positivamente (si veda la seguente sezione 5).

Nel giugno 2008, la DG ADMIN ha redatto un elenco finale di quattro progetti, uno dei quali figurava nel suo elenco iniziale, che aveva ricevuto un parere positivo del COPAS, due suggeriti dal COPAS stesso e il progetto con il Parlamento europeo. Quest'ultimo è stato presentato al COPAS il 6 giugno 2008 e al comitato locale del personale (CLP) il 24 giugno 2008.

5. I PROGETTI: COSA PREVEDONO E QUANTO COSTANO

I quattro progetti e le relative assegnazioni figurano nella tabella sottostante.

Una breve descrizione e la stima degli stanziamenti necessari figurano nell'allegato 1. L'elenco dei progetti respinti, con una breve motivazione, è riportato nell'allegato 2.

Breve descrizione del progetto	Importo stimato
Sostegno per l'inserimento dei bambini disabili negli asili e asili	100 000

nido	
Miglioramento del centro di Overijse	500 000
Infrastrutture per il benessere sul luogo di lavoro	600 000
Partecipazione al centro fitness del Parlamento europeo	1 500 000
Totale	2 700 000

I quattro progetti sono conformi all'obiettivo di una spesa sociale a beneficio del personale. Per quanto riguarda il centro fitness, non solo la forma fisica è una componente essenziale del benessere del personale, ma il sistema di partecipazione agli utili, brevemente illustrato nell'allegato 1, genererà entrate destinate specificamente alla linea di bilancio per le azioni sociali su base annua, aumentando così le risorse disponibili per tali attività.

Il progetto con il Parlamento europeo presenta alcuni rischi, inerenti alla sua redditività economica e alle modalità di funzionamento. Sebbene si tratti di rischi prevalentemente a carico dell'appaltatore, i risultati ottenibili col sistema di partecipazione agli utili sono proporzionali al successo economico. Al momento, una garanzia in merito è data dal fatto che un importante operatore del settore, selezionato nel quadro della licitazione, ha accettato di firmare il contratto con il Parlamento europeo. La Commissione non avrà mai alcuna responsabilità diretta, né in fase di costruzione e allestimento né in sede di gestione effettiva. Di fatto la Commissione firmerà col Parlamento europeo un accordo amministrativo che definisce tutti i suoi diritti (condizioni di accesso identiche per il personale del Parlamento e della Commissione e sistema di partecipazione agli utili) e obblighi (trasferimento di fondi).

6. COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONE DI CHIUSURA DEI CONTI

L'approvazione dell'impostazione e dei quattro progetti stabilisce l'utilizzo di questi stanziamenti, che costituiscono entrate con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera e) del regolamento finanziario.

7. CONCLUSIONE

La Commissione:

- approva l'utilizzo degli utili accumulati dell'ex Economat per progetti relativi ad azioni sociali a vantaggio del personale;
- approva i quattro progetti di cui sopra;
- approva gli importi stimati da assegnare a ognuno dei quattro progetti, lasciando definire all'ordinatore delegato competente i sistemi dettagliati di attuazione e gli ultimi aggiustamenti;
- incarica la DG ADMIN, in collaborazione con il Servizio giuridico, di negoziare un accordo amministrativo con il Parlamento europeo per la

partecipazione della Commissione al progetto del centro fitness del Parlamento europeo.

I conti bancari fuori bilancio dell'ex Economat della Commissione**I progetti****8. SOSTEGNO PER L'INSERIMENTO DEI BAMBINI DISABILI NEGLI ASILI E ASILI NIDO****8.1. Descrizione**

Gli asili e asili nido accolgono regolarmente bambini con particolari esigenze.

Col termine "particolari esigenze", si fa riferimento a varie forme di disabilità: difficoltà comportamentali nonché diverse forme di disabilità fisica o mentale. Tuttavia, la decisione se accettare o no un bambino disabile dipenderà da vari fattori e ogni situazione viene valutata singolarmente assieme al pediatra, agli psicologi scolastici, alla direzione dell'asilo e ai genitori. La decisione finale verrà presa caso per caso e terrà conto delle esigenze del bambino e del gruppo di bambini nel quale verrebbe inserito, delle infrastrutture e risorse interne, nonché della collaborazione essenziale con gruppi di specialisti esterni.

In caso di decisione positiva, la situazione è valutata periodicamente e qualora tutte le parti coinvolte ritengano che l'asilo non sia più in grado di soddisfare in modo adeguato alle sue esigenze, il bambino potrebbe essere orientato verso una struttura più confacente.

Per accogliere adeguatamente bambini con particolari necessità occorrono una formazione appropriata del personale pedagogico e materiale idoneo.

8.2. Stima degli importi e calendario indicativo

Voce	Costo (in euro)
Attrezzature e giochi	20 000
Formazione specifica per 195 membri del personale e materiale necessario (libri, video, ecc.)	80 000
Totale	100 000

Le attrezzature e la formazione possono essere entrambi ordinati nel 2008, giacché il contratto quadro esiste già.

8.3. Linea di bilancio

Entrate: 590

Spese: 26.01.50.04 - Cooperazione interistituzionale nel settore sociale

Servizio ordinatore: DG ADMIN

9. MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE DI OVERIJSE

9.1. Descrizione

Il personale delle istituzioni europee e i loro familiari sono desiderosi di utilizzare meglio il centro interistituzionale di impianti sportivi all'aperto di Overijse. Il comitato del personale lo ha ribadito durante gli "Stati generali" per le politiche sociali, tenuti nel giugno 2008. Si propone di sostituire i campi sportivi e da calcio esistenti con campi sintetici di nuova generazione, adatti per vari sport, e di attrezzarli in modo che il complesso possa essere utilizzato con qualunque tempo, in qualsiasi momento e stagione, incoraggiando così l'uso del centro, degli impianti sia al chiuso che all'aperto, da parte delle famiglia del personale nonché da gruppi di colleghi, circoli ricreativi e pensionati.

Infine, verrà prestata particolare attenzione alle strutture di accesso e di accoglienza, nonché all'allestimento di sanitari adatti per i disabili.

9.2. Stima degli importi e calendario indicativo

I servizi tecnici dell'OIB hanno stimato un costo pari a 500 000 euro. A causa del tempo necessario per ottenere i permessi e le autorizzazioni, gli importi possono essere usati solo nel periodo 2009-2010.

9.3. Linea di bilancio

Entrate: 590

Spese: 26.01.22.03 - Spese relative agli immobili a Bruxelles

Servizio ordinatore: OIB

10. INFRASTRUTTURE PER IL BENESSERE SUL LUOGO DI LAVORO

10.1. Descrizione

Il personale della Commissione, e in particolare i circoli ricreativi, vorrebbero poter utilizzare le 2 sale polivalenti nell'interrato dell'edificio VM2, che già ospita il Foyer. Questo locale era in precedenza usato prevalentemente come archivio e richiede una profonda opera di rifacimento. Si potrebbe creare un grande sala di 290 m² da destinare prevalentemente alla ginnastica cardiovascolare, la quale richiede ampi spazi, e una sala più piccola di 100 m² per attività in piccoli gruppi. Ci sarebbero anche docce e spogliatoi. Al momento molti dei circoli ricreativi devono affittare locali a privati o ai comuni. La disponibilità di queste sale polivalenti produrrebbe inoltre un effetto positivo per l'uso del Foyer, e rientrerebbe nella politica della Commissione per accrescere il benessere sul posto di lavoro.

10.2. Stima degli importi e calendario indicativo

I servizi tecnici dell'OIB hanno stimato un costo pari a 600 000 euro.

10.3. Linea di bilancio

Entrate: 590

Spese: 26.01.22.03 - Spese relative agli immobili a Bruxelles

Servizio ordinatore: OIB

11. PARTECIPAZIONE AL CENTRO FITNESS DEL PARLAMENTO EUROPEO

11.1. Descrizione

Complessivamente il progetto si prefigge di rinnovare e ingrandire la palestra esistente del Parlamento europeo (1375 m²), aggiungendole un locale per attività acquatiche e di rilassamento (925 m²), da allestire e affidare in gestione a un appaltatore esterno contro

- il pagamento di un canone fisso (stabilito a 300 000 euro nel bando di gara);
- una compartecipazione alle plusvalenze (che possono variare fra il 10% su utili fra 100 000 e 200 000 euro e il 50% su utili superiori a 500 000 euro);
- condizioni di accesso e iscrizione identiche per il personale della Commissione e del Parlamento europeo.

La Commissione parteciperebbe alle spese di costruzione e allestimento, trasferendo una parte dei fondi dell'ex Economat al bilancio operativo del Parlamento europeo.

In cambio di questa partecipazione, una quota proporzionale dei ricavi generati entrerebbe nel bilancio amministrativo della Commissione quali entrate destinate specificamente alla linea di bilancio "attività sociali" e contribuirebbe a ulteriori spese con finalità sociale.

11.2. Stima degli importi e calendario indicativo

L'importo è determinato con una decisione politica relativa al livello di partecipazione. L'importo proposto di 1 500 000 euro corrisponde al 30% circa del costo stimato del progetto, approvato dall'ufficio del Parlamento europeo.

Il gestore del centro è stato selezionato mediante una gara d'appalto e il bando di gara per i lavori di rifacimento è stato pubblicato, con l'obiettivo di terminare i lavori entro il 2009.

L'importo potrebbe comunque essere trasferito al Parlamento europeo già nel 2008, a seconda della data in cui verrà firmato l'accordo amministrativo.

11.3. Linea di bilancio

Entrate: 590

Spese

- Per il contributo al Parlamento europeo: 26.01.50.04 - Cooperazione interistituzionale nel settore sociale
- Per le entrate annuali con una destinazione specifica: 26.01.50.04 - Cooperazione interistituzionale nel settore sociale

Servizio ordinatore: DG ADMIN

I conti bancari fuori bilancio dell'ex Economat della Commissione

I progetti respinti

12. UN CENTRO FITNESS ALLA COMMISSIONE

Gli importi disponibili sono insufficienti per trasformare un locale esistente e attrezzarlo per farne un centro fitness redditizio. Ciò vale non solo per l'importo totale, ma ancor più per una quota di esso, in quanto occorreva selezionare anche altri progetti.

13. IL RIFACIMENTO DI CAFFETTERIE E MENSE

I rappresentanti del personale hanno sostenuto che questa spesa era da coprire con le normali risorse di bilancio dell'OIB e la loro argomentazione è stata accettata.

14. L'ALLESTIMENTO DI DOCCE PER I CICLISTI PENDOLARI

I rappresentanti del personale hanno sostenuto che questa spesa era da coprire con le normali risorse di bilancio dell'OIB e la loro argomentazione è stata accettata.

15. L'APERTURA DI AGENZIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE PRESSO I PRINCIPALI EDIFICI DELLA COMMISSIONE

Queste agenzie distribuiscono buoni che permettono di acquistare servizi domestici in piena legalità, anziché sul mercato nero o sul mercato grigio.

Una agenzia del genere necessita di spazio, attrezzature e personale e pertanto comporta costi di funzionamento non compatibili con il criterio di un investimento una tantum, senza costi accessori.

16. ACQUISTO DELL'OSPEDALE DI ETTERBEEK

Una volta acquistato, l'ospedale verrebbe trasformato in un centro polifunzionale per ospitare una casa di cura per anziani e disabili, un asilo nido e una scuola materna, oltre a spazi di riunione per i circoli ricreativi.

La gestione di un centro del genere richiederebbe ovviamente una spesa annua cospicua, e non sarebbe compatibile col criterio di un investimento una tantum, senza costi accessori.

17. RISERVARE POSTI PER ADULTI DISABILI A CARICO

Mediante un contributo sotto forma di sovvenzione versato a singoli istituti o agli organi competenti a Bruxelles e nelle tre comunità (fiamminga, francese e tedesca), il personale in servizio o in pensione delle istituzioni europee avrebbe beneficiato di un trattamento prioritario per i disabili a loro carico.

Sebbene inizialmente il progetto sembrasse promettente, alla fine è risultato non realizzabile, essenzialmente per la riluttanza delle autorità belghe competenti ad accogliere la proposta della Commissione.